

B.RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 15 aprile 2026, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società FARMA.CO S.R.L. è stata costituita il 1/06/1998 e ha come oggetto sociale la gestione di farmacie e parafarmacie.

Dimensione: piccola impresa.

Nell'ambito di quanto sopra, la società si propone di svolgere attività di:

- preparazione e vendita al pubblico di medicinali, specialità prodotti e/o articoli farmaceutici e prodotti e/o articolo parafarmaceutici in genere;
- commercio di sostanze e prodotti chimici, articoli sanitari in genere, articoli e prodotti per l'infanzia; articoli e prodotti per la cura, l'igiene e la bellezza della persona; articoli e prodotti per l'alimentazione umana; articoli e/o prodotti aventi comunque attinenza con quelli sopra specificati.

Nella gestione dell'impresa la società potrà assumere in locazione e/o affitto immobili, aziende, macchinari e attrezzature in genere di terzi e potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie che dall'organo competente siano ritenute utili o comunque connesse al conseguimento delle finalità sociali.

Attualmente gestisce tre sedi:

- la farmacia ubicata in Romano di Lombardia (BG) via duca d'Aosta n.75/77;
- la farmacia ubicata in Romano di Lombardia (BG), via Marconi n.34;
- la parafarmacia ubicata in Romano di Lombardia (BG), strada statale soncinese int 3B.

Le farmacie sono di proprietà Comunale e vengono date in gestione alla Farma.co s.r.l. in forza di un contratto di affitto d'azienda del 23.07.2013

TITOLO II CAPITALE SOCIALE E QUOTE ART. 5

Il capitale sociale è di Euro 31.200,00 (trentunomiladuecento virgola zero in) sottoscritto e interamente versato ed è suddiviso in quote ai sensi di legge.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

- COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA, p.iva 00622580165, per Euro 18.720, 00 pari al 60%;
- CAVALLI MARIAPAOLA, c.f.CVLMPL79T50B563Z, per euro 6.240,00 pari al 20%;
- SCHIVARDI DANIELA, c.f.SCHDNL82B58I628Y, per euro 6.240,00 pari al 20%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 15/10/2024, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026:

-D'OCCHIO ANGELO -Presidente Consiglio Amministrazione
-SCHIVARDI DANIELA -Vicepresidente Consiglio Amministrazione
-PONTOGLIO PAOLA-Consigliere
-LONGONI LUCA-Consigliere
-NEGRI FAUSTO-Consigliere

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un revisore nominato con delibera assembleare in data 24/11/2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

La revisione è affidata al dr. SALIMEI ALESSIO, c.f. SLMLSS66L15L781B.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

Filiale	Matr	Cognome	Nome	Data assunzione	Livello CCNL	Descrizione_qualifica	Qualifica	Orario	% part-time	Desc.qualifica Inps 3
1	9	CAVALLI	MARIAPAOLA	17/01/2007	Q1	COLLABORATRICE	Impiegato	Full time	100	Tempo indeterminato
1	18	DACCHILLE	LOREDANA RITA	01/09/2017	Q1	DIRETTORE FARMACIA	Impiegato	Full time	100	Tempo indeterminato
1	21	SCHIVARDI	DANIELA	05/11/2020		AMM. COLLAB.	Impiegato	Full time	100	Tempo indeterminato
1	24	BALLIU	ERISA	15/12/2022	Q3	COLLABORATRICE	Impiegato	Full time	100	Tempo indeterminato
1	25	DEHO'	ILARIA FRANCESCA	01/10/2024	1^	COLLABORATRICE	Impiegato	Part-time orizzontale	50	Tempo indeterminato
1	26	NOIA	PASQUALE	21/08/2025	Q1	COLLABORATORE	Impiegato	Full time	100	Tempo indeterminato
2	1	RUBINI	MARZIA	04/10/2001	4	COMMESSA	Impiegato	Full time	100	Tempo indeterminato
2	8	MACCALI	MATTIA	10/02/2020	Q1	DIRETTORE FARMACIA	Impiegato	Full time	100	Tempo indeterminato
3	1	FERRARO	DOMENICO	07/09/2015	Q1	COLLABORATORE	Impiegato	Full time	100	Tempo indeterminato

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e non ha riscontrato nessun personale eccedente da comunicare alla Regione.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Di seguito si espone l'analisi degli indici e degli indicatori che l'amministrazione ha ritenuto più significativi per il tipo di attività esercitata, esponendo il risultato e a fianco segnalando eventuali criticità con colori differenti:

verde=> corretto
rosso=> molto critico
giallo=> da monitorare

Oltre che eventuali altre osservazioni a lato dei singoli indici.

1. Analisi della liquidità

Vengono analizzati gli indici e i margini di liquidità, che misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli **impegni finanziari di breve periodo**.

4.1 Capitale Circolante Netto (CCN)

Il CCN misura la capacità dell'impresa di coprire i debiti a breve con attività correnti.

Attivo Corrente – Passivo Corrente

CCN > 0 → equilibrio finanziario di breve periodo

CCN < 0 → possibile tensione finanziaria

RISULTATO



538.520,37 €



OK

Un valore superiore a 1 indica una copertura teoricamente adeguata delle passività a breve. Valori troppo elevati possono tuttavia indicare un impiego inefficiente delle risorse.

4.2 Margine di Tesoreria

Questo margine misura la solvibilità immediata dell'impresa. Cioè tiene in considerazione solo gli elementi di facile smobilizzo senza considerare le rimanenze di magazzino

$(\text{Liquidità} + \text{Crediti}) - \text{Debiti a breve}$

RISULTATO



209.908,46 €



OK

Misura la solvibilità immediata dell'impresa.

4.3 Quick Ratio

Questo indice fornisce in percentuale una misura più prudente della liquidità, escludendo le rimanenze, meno rapidamente liquidabili.

$(\text{Attivo Corrente} - \text{Rimanenze}) / \text{Passivo Corrente}$

RISULTATO



1,51



OK

Valutazione complessiva:

Indici inferiori all'unità segnalano potenziali tensioni finanziarie di breve periodo.


2. Analisi della solidità patrimoniale

Gli indici di solidità valutano la **struttura delle fonti di finanziamento**.

5.1 Margine di Struttura

Indica se le immobilizzazioni sono finanziate con mezzi propri.

Patrimonio Netto – Attivo Immobilizzato

RISULTATO ● 364.566,40 €  OK

Positivo → struttura patrimoniale solida

Negativo → ricorso a debito per finanziare investimenti durevoli

5.2 Indice di autonomia finanziaria

Indica la percentuale di attivo finanziata con capitale

proprio. Patrimonio Netto / Totale Attivo

RISULTATO ● 37%  **Struttura patrimoniale adeguata**

≥ 0,40 Azienda molto solida, poco dipendente dai debiti

0,30 - 0,3G Buona autonomia finanziaria

0,20 - 0,2G Sufficiente ma da monitorare

< 0,20 Struttura finanziaria debole


≤ 0 Situazione grave (capitale eroso o negativo)

Un valore basso segnala una struttura patrimoniale debole e una ridotta capacità di assorbire perdite.

5.3 Debt / Equity

Misura il grado di indebitamento. Valori elevati indicano una forte dipendenza dal capitale di terzi.

Debiti Totali / Patrimonio Netto

RISULTATO ● 1,16  **Indebitamento sostenibile**

< 0,5 Indebitamento molto basso

0,5 - 1 Struttura equilibrata

1 - 2 Indebitamento sostenibile

2 - 3 Indebitamento elevato

> 3 Struttura finanziaria rischiosa

3. Analisi della redditività

Gli indici di redditività misurano la capacità dell'impresa di **generare risultati economici positivi** in relazione alle risorse impiegate e all'attività svolta.

Essi consentono di valutare l'**efficienza della gestione operativa**, la **convenienza economica degli investimenti** e la **remunerazione del capitale proprio**.

6.1 ROE - Return on Equity

Il ROE misura la redditività del capitale proprio investito dai soci e rappresenta il principale indicatore della **convenienza economica dell'investimento**.

Utile Netto / Patrimonio Netto

RISULTATO ● 29% ■ Molto elevata

Un valore positivo e crescente nel tempo indica una gestione efficiente e una adeguata capacità di remunerare i mezzi propri. Tuttavia, un ROE elevato deve essere analizzato congiuntamente al grado di indebitamento, poiché può risultare influenzato dall'effetto leva finanziaria.

6.2 ROA - Return on Assets

Il ROA misura la redditività complessiva del capitale investito, indipendentemente dalla struttura finanziaria.

Esso consente di valutare l'efficienza della gestione caratteristica nella trasformazione delle risorse investite in risultato operativo.

Utile Operativo / Totale Attivo

RISULTATO ● 15% ■ Molto elevata

Un ROA positivo e stabile nel tempo indica un adeguato equilibrio economico della gestione.

Un ROA superiore al **5-6%** è generalmente considerato soddisfacente, poiché indica una buona capacità dell'impresa di generare reddito dall'insieme degli investimenti effettuati.

6.3 ROS - Return on Sales

Il ROS esprime la redditività delle vendite e misura il margine operativo ottenuto su ciascuna unità di fatturato.

Un ROS elevato indica una buona capacità dell'impresa di controllare i costi operativi e di mantenere margini adeguati.

Utile Operativo / Ricavi di Vendita

RISULTATO



7%

 Margine sufficiente

Nel settore farmaceutico il ROS presenta valori mediamente contenuti; un valore pari o superiore al 12% può essere considerato soddisfacente, mentre valori superiori al 20% indicano una gestione particolarmente efficiente.

6.4 MOL - Margine operative lordo

Il MOL indica il reddito dell'azienda dato dalla sola gestione operativa, prima di calcolare gli interessi (passivi e attivi), sottrarre le imposte e dedurre gli ammortamenti. Viene valutato in base al settore di appartenenza:

RISULTATO



180.306,00

 Margine buono

4. Analisi degli indicatori della crisi

Sono stati analizzati gli **indicatori di allerta di natura patrimoniale e finanziaria**, selezionati in coerenza con le **linee guida CNDCEC**, confrontando i valori aziendali con **soglie di riferimento settoriali** comunemente adottate per il comparto farmacia e per imprese di piccola dimensione.



Gli indici esaminati sono:

1. Patrimonio Netto / Debiti Totali
2. Cash Flow / Totale Attivo
3. Attivo Corrente / Debito corrente
4. Oneri finanziari / Ricavi
5. (Indebitamento previdenziale + Tributario) / Attivo

Inoltre viene anche analizzato come indice il patrimonio netto negativo, che tra gli indici previsti ma non è più un "indice di allerta automatico" come era previsto nella prima versione del sistema CNDCEC ma ancora oggi un forte segnale di crisi.

7.1 Patrimonio Netto / Debiti Totali

L'indice misura il grado di **equilibrio patrimoniale** e la capacità dell'impresa di sostenere l'indebitamento con mezzi propri.

RISULTATO  86,37%  OK

Soglia di allerta settoriale: < 4,20%

Valori inferiori alla soglia evidenziano una **struttura patrimoniale debole**, potenzialmente esposta a rischi di tensione finanziaria nel medio-lungo periodo.

7.2 Cash Flow / Totale Attivo

L'indice esprime la **capacità dell'impresa di generare flussi finanziari** in rapporto agli investimenti complessivi.



RISULTATO  13,89%  CASH FLOW ADEGUATO

Soglia di allerta settoriale: < 1,00%

Valori inferiori alla soglia indicano **insufficiente generazione di cassa**, con possibili difficoltà nel sostenere il servizio del debito e il fabbisogno operativo.

7.3 Attivo Corrente / Passività a Breve

L'indice valuta la **sostenibilità finanziaria nel breve periodo**.

RISULTATO  221,41%  OK

Soglia di allerta settoriale: < 89,8%

Un valore inferiore alla soglia segnala **tensione di liquidità**, tipica delle farmacie con forte esposizione verso fornitori e sistema bancario.

7.4 Oneri finanziari / Ricavi

L'indice misura l'**incidenza del costo dell'indebitamento** sul volume d'affari.



RISULTATO  0,14%  OK

Soglia di allerta settoriale: > 1,50%

Valori elevati indicano una **struttura finanziaria onerosa**, che può compromettere la redditività complessiva.

7.5 (Indebitamento previdenziale + Tributario) / Attivo

L'indice misura l'incidenza **dei debiti tributari** sul totale dell'Attivo



RISULTATO  3,69%  OK

Soglia di allerta settoriale: > 7,80%

Valori elevati indicano che l'impresa ha alti debiti tributari derivanti da imposte e Contributi. Tale valore è importante soprattutto per i debiti tributari scaduti, i quali, se non sono stato oggetto di valutazione (rateazione, rottamazione, ecc.), sono inizio di possibili azioni da parte dell'amministrazione erariale, come per esempio il blocco delle mutue.

7.6 Patrimonio Netto

Valutazione del patrimonio netto negativo ai fini della crisi d'impresa

RISULTATO  411.469 €  OK

Soglia di allerta settoriale: > 0,01 €

Il patrimonio netto negativo **non costituisce più un indice di allerta automatico**, ma rappresenta un **rilevante segnale di crisi** da valutare unitamente agli altri indicatori economico-finanziari e prospettici. In particolare, esso impone la verifica della **continuità aziendale** e della **sostenibilità del debito** nei dodici mesi successivi.

Si riassumono le risultanze degli indicatori sopra evidenziati dell'anno 2025 e dei tre anni precedenti:

	Anno corrente 2025	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	209.908,00	195.431,00	195.294,00	254.726,00
Margine di struttura	364.566,00	347.589,00	403.025,00	434.952,00
Margine di disponibilità (CCN)	538.520,00	535.302,00	567.243,00	576.869,00
Indici				
Indice Quick Ratio	1,51	1,48	1,38	1,53
Indice di autonomia finanziaria	37%	34%	35%	37%
Rapporto Debt/Equity	1,16	1,31	1,41	1,27
Indice di equilibrio patrimoniale	86,37%	76,49%	70,94%	78,68%
Cash flow / Attivo	13,89%	12,51%	16,30%	20,33%
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	180.306,00	161.243,00	246.825,00	305.237,00
Indici				
Return on Equity (ROE)	29%	27%	39%	45%
Return on Assets (ROA)	15%	13%	16%	23%
Return on sales (ROS)	7%	6%	8%	11%
Altri indici e indicatori				
Indice di sostenibilità finanziaria a breve	221,41%	218,08%	199,71%	205,91%
Indice del costo indebitamento	0,14%	0,18%	0,18%	0,10%
Indice incidenza debiti tributari e previdenziali	3,69%	0,73%	2,27%	3,44%
Valore PN	411.469,00	373.044,00	432.003,00	465.064,00

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2026
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	NON CALCOLABILE

Si segnala che questo indicatore risulta tecnicamente non calcolabile non essendo ad oggi accessi debiti finanziari e/o finanziamenti bancari ed avendo tutti i saldi bancari in attivo.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

L'analisi degli indicatori consente di formulare una valutazione complessiva circa l'esistenza o meno di indicatori significativi di crisi ai sensi dell'art. 13 del CCII oltre che ai fini del monitoraggio e di verifica del rischio aziendale.

La presenza di uno o più indici oltre le soglie di riferimento non determina automaticamente lo stato di crisi, ma rappresenta un segnale di allerta che richiede:

- monitoraggio costante,
- eventuale adozione di misure correttive,
- valutazione prospettica della continuità aziendale

L'analisi per margini e indici, integrata con gli indicatori di crisi, consente di formulare un giudizio complessivo sulla continuità aziendale. Un'impresa può considerarsi in equilibrio quando presenta un CCN positivo, mantiene adeguata redditività, ha un livello sostenibile e genera flussi di cassa sufficienti a coprire i debiti.

In caso contrario, emergono segnali di potenziale crisi che richiedono interventi tempestivi di risanamento.

Sulla base degli indicatori analizzati e delle soglie di riferimento adottate per il settore farmacia e per imprese di piccola dimensione, l'impresa:

- non presenta indicatori di crisi**
- presenta segnali di attenzione**
- presenta indicatori rilevanti di crisi**

7. CONCLUSIONI.

Dall'esame complessivo del *trend* degli indicatori esposti, si può asserire che sono tutti positivi, come spiegato più dettagliatamente per l'anno 2025; l'unico dato da attenzionare è il ROS che risulta stabile negli ultimi tre anni, ma presenta un valore del 7% contro una media settoriale dell'11-12%.

Per quanto esposto sopra i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni		La Società in relazione alla ridotta dimensione organizzativa e al tipo di attività esercitata di natura commerciale e sanitaria con acquisto di farmaci anche urgenti, ha ritenuto non utile e dispendioso dotarsi di regolamenti interni. Tuttavia è in fase di valutazione la possibilità di implementare nuovi regolamenti.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle ridotte dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una <i>internal audit</i> .
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta		Data Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi, quali modello D.Lgs 231/2001 o Codice Etico, mentre è in corso di predisposizione il Piano di

			prevenzione e della trasparenza ex legge 190/2012.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Per l'attività svolta dalla società nell'ambito sanitario, non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi